

Milano



Comune
di Milano



PREMIO MILANODONNA 2010

GRANDI DONNE



Adriana Asti (SPETTACOLO)

Il premio MilanoDonna ad **Adriana Asti**, milanese doc e attrice straordinaria, interprete di personaggi indimenticabili e musa di grandi registi, per il suo impegno artistico e culturale che fa onore alla nostra città. Ai grandi successi in Italia e sui palcoscenici parigini, ha ora aggiunto il suo primo romanzo, appena pubblicato.



Una lunga carriera teatrale, diretta da maestri come, tra gli altri, Strehler, Visconti, Ronconi, Missiroli, Patroni Griffi, De Bosio, Squarzina, Pizzi, Harold Pinter, Susan Sontag, Alfredo Arias. Ha ispirato autori come la Ginzburg, Siciliano, Patroni Griffi, Cesare Musatti e Franca Valeri, che hanno creato per lei indimenticabili protagoniste per le nostre "scene". Da molti anni recita anche in lingua francese portando, con grande successo, molte delle sue eroine fuori dai confini nazionali. Ha scritto due commedie, "Caro Professore" e "Alcool", rappresentate per più di duecento repliche. Ha partecipato ad oltre sessanta film con registi come Visconti, De Sica, Pasolini, Bertolucci, Bolognini, Brass, Giordana e Bunuel. Ha ideato "Stramilano", nostalgia in musica della sua città, e "Ja das Meer ist blau", poemi e canzoni di Brecht e Weill, in cui si presenta anche in inedita veste di cantante. Ha vinto il "Premio Ennio Flaiano", "Premio Eleonora Duse", tre "Maschere d'oro", quattro "Nastri d'argento", il "David di Donatello", la "Grolla d'oro", il "Premio De Sica" e il "Ciak d'oro". Dal 2004 è Grande Ufficiale della Repubblica Italiana. Nel 2010 ha pubblicato il suo primo romanzo "La lettrice dei destini nascosti" e ha vinto il "Premio Nazionale della Critica Teatrale" per "Giorni felici" di Beckett, con la regia di Robert Wilson.

Carla Cerati (FOTOGRAFIA)

Il premio MilanoDonna a **Carla Cerati**, grande fotografa, scrittrice, artista, che con occhio sensibile e attento ha ritratto i giovani, le donne, gli emarginati, e ha saputo cogliere con sapienza le trasformazioni della società, della famiglia e della nostra città.



Carla Cerati è una delle più importanti protagoniste della fotografia italiana dal 1960 in poi. Gli inizi come fotografa di scena con il regista teatrale Franco Enriquez. Poi il passaggio al reportage. Fotografa gli aspetti della società, del paesaggio urbano, con particolare attenzione al ritratto, ai giovani, alle donne, agli emarginati. Collabora con artisti e intellettuali. Pubblica il suo lavoro sulle più importanti riviste internazionali. Ma è anche una prolifica, sensibile, scrittrice. Il primo romanzo nel 1973, "Un amore fraterno", è finalista al "Premio Strega". Da allora pubblica numerosi romanzi, tradotti in diverse lingue. Ha lavorato molto sui rapporti affettivi, generazionali, sulla famiglia, sui giovani e le realtà degli ospedali psichiatrici. Un libro di importanza ormai storica, realizzato con Gianni Berengo Gardin sulla condizione

manicomiale in Italia, curato da Franco e Franca Basaglia, edito da Einaudi, esce nel '67 contribuendo fortemente all'approvazione della legge 180 detta legge Basaglia. Ha realizzato "1960-1970", un reportage tra la gente e nelle strade di Milano, alla scoperta di una città che andava trasformandosi in seguito al boom economico. Sulla città di Milano ha un menabò di oltre 200 fotografie e non esclude di farne un film.



Luisa Cogliati Arano (ARTE)

Il premio MilanoDonna a **Luisa Cogliati Arano**, storica dell'arte, profondissima conoscitrice del genio di Leonardo, personaggio autorevole in campo internazionale, per aver rivalutato l'importanza dell'apporto vinciano alla cultura milanese.



Milanese, storica dell'arte, donna di profondissima cultura, ha dedicato tutta la vita agli studi sulla problematica vinciana e sulla tradizione manoscritta miniata, affermandosi come uno dei personaggi più autorevoli in materia a livello internazionale e dando il via a partire dalla fine degli anni Sessanta alla rivalutazione del leonardismo. Nel 1980 presenta a Milano e poi in otto città della Germania una innovativa mostra dal titolo "Da Leonardo a Goethe", mentre nel 1982 studia all'Ambrosiana di Milano i disegni di Leonardo. Scopre alcuni affreschi inediti di Giandomenico Tiepolo nel convento di San Faustino di Brescia, che danno origine a studi riconosciuti a livello internazionale presentati al Louvre nel 1996.

Ha insegnato con passione Storia dell'Arte e Storia della Miniatura all'Università Bocconi e alle Università di Pavia e di Firenze. È membro del Comitato Direttivo dell'Ente Raccolta Vinciana e del Comitato Scientifico della rivista "Storia della Miniatura".

Inge Feltrinelli (EDITORIA)

Il premio MilanoDonna a **Inge Feltrinelli** per la sua lunga attività in campo editoriale internazionale, per il contributo dato alla promozione della lettura attraverso la sua casa editrice, per l'impegno culturale globale in Italia e all'estero quale straordinaria ambasciatrice della creatività italiana e milanese.



Inge Feltrinelli è nata e cresciuta in Germania. Prima di trasferirsi a Milano, nel 1960, ha lavorato come fotoreporter in tutto il mondo, intervistando tra gli altri Ernest Hemingway, Pablo Picasso e Simone de Beauvoir. Nel 1969 è stata nominata Vicepresidente e successivamente, nel 1972, Presidente della Giangiacomo Feltrinelli Editore, fondata nel 1955 da Giangiacomo Feltrinelli. Nel corso della sua carriera, Inge Feltrinelli si è adoperata soprattutto nelle relazioni internazionali, per far conoscere gli autori italiani all'estero e per portare importanti scrittori stranieri. Nella società Librerie Feltrinelli, creata nel 1998, ha ricoperto la carica di Vicepresidente e nel 2005 è stata nominata Presidente Onorario delle Librerie Feltrinelli. Per il suo impegno nella promozione della cultura ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui quello di "Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana", la croce

di "Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Federale di Germania", il titolo di "Commandeur dans l'Ordre des Arts et des Lettres" ricevuto dal Ministro della Cultura francese, il Premio per l'Editoria (Publishing Merit Award) che premia gli editori meritevoli di aver lasciato la loro impronta su libri e collane editoriali che hanno influenzato e influenzeranno le generazioni a venire. Nel 2008 i Reali di Spagna hanno nominato Inge Feltrinelli Membro della Accademia Europea di Yuste per riconoscere i meriti e l'impegno personale di coloro che si sono distinti per



creatività e ricerca, migliorando con il loro lavoro la costruzione del patrimonio culturale e il progresso scientifico.

Annalori Gorla Ambrosoli (IMPEGNO CIVILE)

Il premio MilanoDonna a **Annalori Gorla Ambrosoli** per il coraggio e l'impegno civile dimostrato in questi anni in cui, tenendo vivo il ricordo del marito, l'avvocato Giorgio Ambrosoli, brutalmente assassinato a Milano, si è battuta attraverso numerose attività per trasmettere alle nuove generazioni il senso del bene e del male.



Milanese, moglie di Giorgio Ambrosoli, avvocato della Banca Privata Italiana assassinato nel '79 da un killer assoldato da Michele Sindona, Annalori Ambrosoli è diventata un simbolo del coraggio e dell'impegno delle donne che hanno raccolto la sfida di una esperienza tragica per trasformarla in una occasione di impegno civico e sociale.

Reinventandosi un lavoro e seguendo da vicino la crescita dei figli, ha partecipato attivamente alle cerimonie che negli anni hanno scandito gli anniversari della morte del marito facendosi promotrice di una battaglia che, a partire dall'esempio di Giorgio Ambrosoli, servisse sensibilizzare le nuove generazioni al discernimento tra il bene e il male e a combattere la mafia, ovunque essa sia. Ha inoltre contribuito alla costituzione della Fondazione Rava, nata per aiutare l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo.

Iolanda Minoli (RICERCA)

Il premio MilanoDonna a **Iolanda Minoli**, straordinario medico pediatra specializzato in neonatologia, vanto della nostra ricerca scientifica, per la capacità, la totale dedizione e l'amore con cui si è dedicata alla cura dei neonati e a salvare la vita dei prematuri impossibili.



Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia e la specializzazione in Pediatria si occupa dei neonati prematuri e di tutti i bambini che nascono con problemi. Frequenta prestigiose Università straniere Helsinki, Basilea, Boston. Organizza in Italia la prima Divisione di Neonatologia-Patologia Neonatale-Terapia Intensiva, presso l'Ospedale Materno Infantile Macedonio Melloni di Milano, della quale diventa Primario e della quale è attualmente Primario Emerito e Consulente Scientifico. Dirige e organizza fin dagli anni settanta simposi e corsi internazionali sulle cure intensive neonatali e segue in prima persona studi e ricerche di settore. Ha organizzato la "Banca del Latte Umano" e il "Centro di alimentazione infantile per la prevenzione delle malattie dell'adulto".

Ha promosso l'istituzione dell' "Associazione Neonati ad Alto Rischio" e dell' "Associazione Genitori Bambini Down". È

Commendatore al merito della Repubblica Italiana, Consulente del Rockefeller University Hospital



di New York ed Esperto per la neonatologia del Consiglio Superiore di Sanità. Ha partecipato a centinaia di conferenze in congressi internazionali e pubblicato numerosi lavori scientifici su riviste nazionali e internazionali e più di 230 articoli su quotidiani e riviste italiani e stranieri. E' stata insignita di parecchi premi, tra i quali il "Premio Riconoscenza della Provincia di Milano", la "Rosa Camuna" e il "Sigillo Longobardo". Pioniere della neonatologia in Italia e vanto di Milano e del nostro Paese.

Pupi Solari (MODA)

Il premio MilanoDonna a **Pupi Solari**, icona storica della moda, antcipatrice di tendenze, maestra di bon-ton, perfetta interprete del buon dell'understatement milanese. Ha vestito intere generazioni, che hanno trovato nei suoi mitici negozi bambino, donna, uomo attenzione e calore che ne hanno fatto punti di riferimento unici in città.



Pupi Solari é nata a Genova, ma vive e lavora da sempre a Milano. Personaggio-chiave nel sistema moda della città, ha contribuito all'affermarsi di uno stile milanese fatto di scelte raffinate, buon gusto, discrezione, in un riuscito mix di tradizione e modernità. I suoi tre negozi di Piazza Tommaseo, dedicati alla donna, all'uomo e al bambino, sono ormai un'istituzione, dove lei stessa continua a lavorare con grande passione, portando avanti quello "stile Pupi Solari" fatto di ospitalità e rara raffinatezza. Dopo l'esperienza dell'angolo "sala da tè" nel suo negozio dove degustare torte e pasticcini fatti in casa, ha da poco rilevato una vecchia gelateria milanese, di cui cura con la stessa attenzione ogni dettaglio dell'immagine e del prodotto. Sostiene da sempre la Fondazione Benedetta D'Intino e, a nome di suo marito, l'editore Giorgio Fattori, ha istituito una borsa di studio per la ricerca dell'Istituto Carlo Besta.

Silvia Vegetti Finzi (PSICOLOGIA)

Il premio MilanoDonna a **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa di grande valore e sensibilità, da sempre impegnata sui temi della famiglia, consulente di molte importanti istituzioni, pluripremiata autrice di numerosi libri che sono stati un insostituibile aiuto per far capire il mondo dell'infanzia a genitori e nonni.



Laureata in Pedagogia, si è specializzata in Psicologia Clinica presso l'Università Cattolica di Milano. Come psicoterapeuta dell'infanzia e della famiglia ha lavorato nelle istituzioni pubbliche sino al 1975, quando è entrata a far parte del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Pavia, dove ha insegnato Psicologia Dinamica per trent'anni. Nel 1990 è tra i fondatori della Consulta di Bioetica. E' stata inoltre membro dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, del Comitato Nazionale di Bioetica e del Consiglio Superiore della Sanità. Collabora con varie testate tra cui il Corriere della Sera, Io donna, Insieme, Azione. Fa parte del comitato scientifico delle riviste: Pedagogika, Imago ricerche,

Milano



Comune
di Milano


PREMIO
MILANODONNA

L'Arco di Giano, Nascere, Iride, Psiche, nonché dell'Associazione "Vidas", della "Casa della Cultura" di Milano, della "Libera Università dell'Autobiografia" di Anghiari, del "Cam", Centro Ausiliario per i problemi minorili e del "Festival dei saperi" di Pavia. Ha ricevuto i premi nazionali "Cesare Musatti" per la Psicoanalisi, "Giuseppina Teodori" per la Bioetica e "Brescianità" per la cultura.

Tra i suoi libri, molti dei quali tradotti all'estero, l'ultimo in Albania, ricordiamo: "Storia della psicoanalisi"; "Il bambino della notte"; "Il romanzo della famiglia"; "Volere un figlio e la trilogia di consigli per i genitori", "Nuovi nonni per nuovi nipoti".

Milano



Comune
di Milano



PREMIO MILANODONNA 2010

GIOVANI DONNE



Silvia Giulia Mendola (SPETTACOLO)

La segnalazione MilanoDonna a **Silvia Giulia Mendola**, giovane attrice e regista milanese di sicuro talento e nuova promessa del teatro nazionale, per saper portare sul palcoscenico con passione e originalità l'universo femminile.



Milanese, classe 1979, diplomata all'Accademia dei Filodrammatici nel 2003, Silvia Giulia Mendola si sta imponendo come una dei giovani talenti più promettenti dello scenario teatrale nazionale. Ha già collezionato il "Premio alla vocazione Hystrio 2004", il concorso teatrale femminile "La Parola e il Gesto 2004", la "Segnalazione Premio Ubu 2007" per lo spettacolo "Sei personaggi in cerca d'autore". Nonostante la giovane età, Silvia ha fatto il pieno di quasi tutti i teatri milanesi, da La Scala al Franco Parenti e al Litta, passando per l'Olmetto e il Libero, ha diretto spettacoli di grande successo come "Otto donne e un delitto", "Le relazioni pericolose", "La verità vi prego sull'amore" e ha la direzione artistica della rassegna teatrale estiva 2010 "Vogliamo Vivere!" con la sua compagnia "Piano in bilico" allo spazio Revel di Milano, riuscendo a portare avanti parallelamente anche la carriera cinematografica e televisiva. Il prossimo anno sarà in scena in "Tutto su mia madre" nel ruolo della co-protagonista Suor Rosa.

Alessandra Di Consoli (FOTOGRAFIA)

La segnalazione MilanoDonna a **Alessandra di Consoli**, cilena e milanese insieme, per la sensibilità e l'impegno con cui ha affrontato la professione di fotografa attenta alla memoria e all'identità di luoghi e persone che le hanno valso, giovanissima, già numerosi premi e mostre anche internazionali.



Alessandra Di Consoli nasce a Tomè (Cile) nel 1982, ma si trasferisce a Milano a pochi mesi di vita. Diplomata allo Ied in fotografia, alterna il lavoro di assistente ai principali fotografi italiani e stranieri, all'impegno come fotografa in prima persona per giornali e istituzioni. Dal 2002 inaugura le prime mostre personali e collettive, tra cui "Palla al centro" organizzata da Unicef presso Palazzo Bagatti Valsecchi di Milano e "Menotrenta", presso lo spazio Hajech di Milano, "Universi Paralleli", presso la Biblioteca Bovisa di Milano e presso lo spazio espositivo del Comune di Bollate. Cofondatrice della Guviproduzioni, realizza installazioni vincitrici di vari premi, tra cui Audiovisiva 5.0, al Museo Diocesano di Milano, "7 stanze in cerca di autore", Mantova e premio Orange CALL, Bergamo. Nel 2006 inizia il lavoro di ricerca "Memoria dell'Abbandono", da cui nascono un libro fotografico e la personale "Le labbra del tempo", che sbarca a Londra nel 2010 negli spazi di The Book Club.



Alice Cattaneo (ARTE)

La segnalazione MilanoDonna ad **Alice Cattaneo**, scultrice di formazione internazionale, per la sua ricerca artistica che le ha permesso, giovanissima, di mettersi in luce per le sue opere ed installazioni che, utilizzando oggetti banali con risultati straordinari, le hanno già valso importanti premi a Milano come a New York.



Alice Cattaneo è nata a Milano nel 1976, con l'arte nel sangue. Per seguire la sua passione si dedica a studi internazionali, che le aprono nuovi orizzonti. Dopo il Saint Martins College of Art di Londra, nel 1998 è a Glasgow per un Bachelor of Fine Arts presso la Glasgow School of Art e nel 2004 a San Francisco per un master alla San Francisco Art Institute. Realizza sculture, video, installazioni con piccoli elementi banali, bastoncini di legno, cubetti di plastica, foglietti di carta, uniti in bilanciamenti e contrappesi, che creano piccole storie, architetture immaginarie, equilibri impossibili. Giovane ma sicuro talento dell'arte contemporanea scaturita dalla cultura della nostra città, ha già avuto significative mostre personali, a San Francisco, a Birmingham, a Ginevra, a Napoli, a Milano. Tra le collettive, la Quadriennale di Roma (2008) e "Italics, Italian art between tradition and revolution, 1968-2008" a Palazzo Grassi di Venezia (2008). Ha vinto il "Premio Antonio Ratti" nel 2006, il prestigioso "Premio Cairo 2009" ed il "Premio New York 2009-2010". Vive e lavora a Milano.

Italian art between tradition and revolution, 1968-2008" a Palazzo Grassi di Venezia (2008). Ha vinto il "Premio Antonio Ratti" nel 2006, il prestigioso "Premio Cairo 2009" ed il "Premio New York 2009-2010". Vive e lavora a Milano.

Micol Arianna Beltramini (EDITORIA)

La segnalazione MilanoDonna a **Micol Arianna Beltramini** per essersi innamorata di Milano ed aver trasferito il suo amore per la nostra città in un piccolo best-seller che permette di scoprirne i tanti volti inaspettati. Il suo "101 cose da fare a Milano almeno una volta nella vita" è un vademecum per turisti frettolosi ma anche per milanesi distratti.



Micol Arianna Beltramini nasce a Cagliari, si trasferisce a Milano qualche mese dopo, e per ventott'anni la odia. Con in tasca una Laurea in Lettere Moderne conseguita all'Università Cattolica, veleggia verso Roma, dove comincia a scrivere "101 cose da fare a Milano almeno una volta nella vita" e si scopre improvvisamente innamorata della città della Madonnina. Oggi dice: "Secondo me Milano è il miglior posto in cui vivere in Italia". Il libro, un'insolita guida sentimentale alle esperienze più autentiche e originali da vivere a Milano, ha un grande successo, e ad oggi conta ben dodici edizioni. Nel 2006 Micol Beltramini ha pubblicato la raccolta di racconti "Vienimi nel cuore" e nel 2009 la favola-romanzo "Cornflake"; nel 2010 ha invece scritto il secondo libro sulla città, "I 101 luoghi più romantici di Milano", sorta di affezionato vademecum al romanticismo meneghino, così ruvido e vero. Micol

ha anche un blog personale e seguitissimo, su cui si racconta con relativa assiduità. Sta scrivendo un romanzo di formazione di matrice biografica per Mondadori, in uscita il prossimo anno. Vive a Milano nei suoi amati Navigli.



Selene Biffi (IMPEGNO CIVILE)

La segnalazione MilanoDonna a **Selene Biffi**, un curriculum eccezionale, laurea in Bocconi e master internazionali, che a soli ventotto anni si è già distinta per l'impegno civico e sociale rivolto ai giovani, con numerose attività umanitarie basate su innovazione, tecnologia, sviluppo sostenibile, diversità, cultura.



Selene Biffi è fondatrice e direttrice di Youth Action for Change (YAC), organizzazione no-profit nata nel 2005 interamente gestita da giovani, la prima nel mondo ad offrire formazione gratuita per ragazzi tra i 15 e i 29 anni attraverso l'uso delle nuove tecnologie con programmi utilizzati in centotrenta Paesi. YAC ha ricevuto oltre venti premi e svariate menzioni a livello nazionale e internazionale e ha lanciato due iniziative uniche nel loro genere: "Forgotten Diaries", piattaforma di empowerment per ragazzi che vivono in zone di conflitti dimenticati e "Young Innovations Europe", un magazine che mostra storie di innovazioni che i giovani europei portano avanti in campi quali politica, economia, scienza, sociale, arte e molti altri. Selene Biffi ha lavorato con Amnesty International e diverse agenzie ONU, dove è anche stata la prima coordinatrice Italiana del Major Group on Children and Youth alla Commissione per lo Sviluppo Sostenibile (UN-CSD). Si è occupata di cooperazione allo sviluppo e affari umanitari in

quindici Paesi. È stata inoltre consulente, trainer e speaker per organizzazioni quali Consiglio d'Europa, OSCE, Oxfam, Columbia University, G8 e Microsoft. E' tra gli "Young Global Leaders" del World Economic Forum, fellow del TN2020 Network del British Council e membro di RENA, la Rete per l'Eccellenza Nazionale. Ad Aprile 2010 è stata scelta come "Testimonial per il Sociale" dal Ministro della Gioventù Giorgia Meloni. Ha conseguito una laurea in International Economics and Management presso l'Università Bocconi e un NOHA Master in International Humanitarian Action presso UCD (Irlanda) e Universidad de Deusto (Spagna), oltre a diplomi presso INSEAD (Francia) e Harvard University (USA).

Silvia Rapacioli (RICERCA)

La segnalazione MilanoDonna a **Silvia Rapacioli**, dottoressa e ricercatrice nel settore delle biotecnologie, giovane imprenditrice e sicura promessa della ricerca scientifica per il suo impegno e la poliedricità nello studio di soluzioni migliorative in più settori.



Si laurea con lode in Biotecnologie Industriali, mettendo a frutto il suo talento per la ricerca, la sua passione per i segreti della vita. Giovanissima, colleziona diverse esperienze nel campo delle biotecnologie. Con un incarico che esplora clonaggio e antigeni per la formazione di anticorpi monoclonali e policlonali è a Belfast, in Irlanda, poi torna a Milano dove ha la responsabilità della gestione e dell'allestimento del laboratorio di Biologia Molecolare di una importante azienda farmaceutica. Infine il grande passo, diventando anche imprenditrice: dal 2008 è fondatrice e amministratrice di BiCT, microimpresa che opera nel settore della

ricerca farmaceutica, chimica e agroalimentare. Tra i suoi progetti la messa a punto di processi



industriali basati sull'utilizzo di
enzimi nella produzione di

biocarburanti e per il miglioramento nel settore delle agroenergie. In campo farmaceutico l'attenzione è sulla produzione di biomolecole naturali con attività antitumorale.

Barbarella Marchesi (MODA)

La segnalazione MilanoDonna a **Barbarella Marchesi**, giovane imprenditrice moda e lifestyle, eclettica interprete di un nuovo stile-Milano. Aperto da poco Barbarella, il suo negozio in Brera, è già un punto di riferimento dello shopping meneghino.



Giovanissima, consapevole della mutazione del costume e dei consumi, dopo alcune iniziali esperienze, decide di creare e sviluppare un proprio brand che rispecchi uno stile di vita più originale e consapevole, lontano dalla moda patinata e irraggiungibile. Proprio nel cuore della città, in zona Brera, apre nel 2009 le porte del suo primo concept store che porta il suo nome di battesimo. Atmosfera particolare, tra retrò e modernità, cura nei minimi dettagli un progetto personale dove alle borse fatte a mano, agli abiti bon-ton, alle camicie di seta effetto vintage, agli oggetti da lei creati, unisce altre proposte frutto di ricerca in tutto il mondo dando spazio a giovani artisti e a artigiani in via di estinzione. Barbarella è un luogo in continuo divenire, anche sede di eventi artistici e musicali, già diventato cult e una delle novità più interessanti nel panorama dello shopping ragionato milanese. Tra l'altro attraverso ogni capo venduto sostiene "SOS Randagi", onlus

che si occupa di salvare animali abbandonati.

Cornelia Brandolini (MODA)

Una seconda segnalazione MilanoDonna nel settore moda a **Cornelia Brandolini**, fashion-maker cosmopolita, che dopo varie esperienze internazionali ha trovato a Milano la città dove sviluppare il suo talento sia come stilista accanto ad Alberta Ferretti che come fashion-director per la rivista Tar.



La moda l'ha nel sangue, cresciuta accanto a mamma Georgina Brandolini d'Adda, per lungo tempo stretta collaboratrice di Valentino e poi stilista lei stessa. Alla laurea in Relazioni Umane e Filosofia all'università di Parigi fa seguire gli studi alla Saint Martins di Londra, la scuola di moda più famosa del mondo. Subito dopo le prime esperienze, partendo dal top, come si conviene a una ragazza di ottima famiglia, imparentata con gli Agnelli, che parla cinque lingue, con un background internazionale, cresciuta in un ambiente artistico e cosmopolita. E' assistente di Oscar De la Renta a New York, poi entra nello staff di Nina Ricci a Parigi, fino all'arrivo in Italia, come collaboratrice di Alberta Ferretti. Nel frattempo collabora a Vanity Fair America, a Vogue, ad Harpers Bazaar e, approdata a Milano, diventa fashion-director



dell'edizione italiana di *Tar*, prestigiosa rivista americana che tratta di arte, moda, cultura contemporanea. Il suo desiderio: far conoscere, attraverso la moda, la particolarità e la ricchezza culturale dell'Italia, come nel suo primo servizio, tutto ambientato a Milano.

Francesca Giordano (PSICOLOGIA)

La segnalazione MilanoDonna a **Francesca Giordano**, promettente figura della psicologia dell'infanzia, che si è già distinta, giovanissima, per il suo impegno e le sue missioni in paesi disastriati attraverso progetti a sostegno psicologico dei bambini colpiti da traumi e calamità.



Avrebbe tutto per vivere una agiata giovinezza, ma è invece attirata dalle situazioni più traumatiche e difficili. Si laurea con lode in Psicologia dell'Infanzia all'Università Cattolica, a cui aggiunge un Diploma su stress e trauma alla Sorbona e un Dottorato di Ricerca sul trauma infantile a seguito di catastrofi. Pronta a correre dove c'è bisogno di lei, è in Sri Lanka, Cambogia, Abruzzo, Haiti, dove si occupa di ricerca e formazione degli insegnanti sulle tematiche del trauma infantile. Collabora al progetto "School for life", incentrato sul sostegno di vedove e di altri contesti familiari vulnerabili. Partecipa insieme al team di lavoro dell'università alla realizzazione de "La valigia dei talenti", un ciclo di laboratori mirati a promuovere processi resilienti in bambini in condizioni di vulnerabilità, e presenta le sue sperimentazioni al network internazionale "European cities against child poverty", come progetto studio della città di Milano. Partecipa a un progetto di "AIBI - Amici dei bambini" in Cambogia, formando i social worker

di un orfanotrofio per l'accompagnamento degli orfani all'uscita dall'istituto.